

Anno Liturgico
2017-2018 "B"

06-05
20-05

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 12

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Un abbraccio ad Amatrice e a Basciano

"L'unione fa la forza"... "Quando una o due persone sono riunite nel mio nome, Io Sono in mezzo a loro"... L'esperienza di questo viaggio di speranza vissuto nelle terre colpite dal terremoto hanno avuto proprio questo sapore. La comunità civile e religiosa di Grignasco si sono unite per aiutare con poco queste comunità, in modo particolare Basciano, ma questo poco ha significato tanto. Abbiamo incontrato persone con una grande dignità, laboriose, che non chiedono cose materiali ma una presenza incoraggiante. Non abbiamo fatto molto, siamo stati in mezzo a loro a portare la gioia dell'incontro, della festa con un po' di musica grazie a Dante e Andrea, ma anche le parole delle canzoni, in quei luoghi, hanno un peso differente. Abbiamo ricevuto l'abbraccio dei Sindaci di questi paesi e non è stato l'incontro formale istituzionale ma la sinfonia dei cuori dove si percepisce un affetto vero che sgorga dalla condivisione della vita vissuta con le sue fatiche e le sue speranze.

La fede è e rimarrà il luogo che permette di non abbattersi e di non cadere nella disperazione. La comunione diventa il luogo dove costruire solidarietà. La presenza un segno tangibile di preoccuparsi e avere cura. La Chiesa in questo ha fatto fin dall'inizio la sua parte e continua a farlo ad Amatrice. Basciano inizia ora a preoccuparsi delle chiese (nessuna agibile) speriamo che presto la comunità credente possa ritrovarsi in un luogo dove si sentano a casa.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Dio si è scelto un popolo, quello ebraico, come suo popolo. Ma gli ebrei e i loro re non camminarono nelle vie del Signore e non stettero ai patti firmati con i sacrifici. Dio mandò i suoi messaggeri fedeli, i profeti, a richiamarli perché camminassero sulla retta via; non solo non li ascoltarono ma li perseguitarono e alcuni li uccisero. Alla fine il Padre mandò il suo Figlio, uguale al Padre, il quale unì in sé la natura umana e la natura divina. Egli venne per ricostruire il popolo di Dio, non più basato sulla razza e sulla circoncisione, ma fondato sulla partecipazione della vita divina. Un resto dell'Israele di Dio, i poveri di Jahvè, hanno accolto Gesù. Questo resto ha portato la nuova vita al mondo intero. È nato il nuovo popolo di Dio costituito da tutti coloro che nella fede e nel battesimo aderiscono a Gesù. L'amore vero a tutti gli uomini ci costringe, cioè ci stringe assieme, per portare Gesù al mondo intero!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Dio è amore; in lui l'amore verso gli uomini non è ricerca di qualcosa per sé; in lui l'amore è penare solo alla gioia dell'amato e perciò al suo bene. Per farci sperimentare questo suo amore si è fatto uomo nel Figlio unigenito. In Dio l'amore è anche unirsi all'uomo, non per ricevere qualcosa che gli manca, ma solo per dare all'uomo la pienezza della vita che è lui stesso. Dio è amore, è un essere infinito che si trascende continuamente in un dono infinito di sé a tutta la realtà. Ecco allora perché io posso capire Dio. L'amore in realtà non è altro che questo trascendermi continuamente in un dono totale di me, e mentre mi dono e mi perdo nel dono io mi riconquisto e mi riposseggo per quel che sono, cioè amore. Dio vi ama!

COMMENTO AL VANGELO

Gesù dà un comandamento nuovo: amarsi gli uni gli altri come ha amato lui. Questo comandamento è nuovo perché rivolto a tutti gli uomini senza alcuna discriminazione; è nuovo anche per l'ideale che viene proposto: amare come ama Gesù. L'amore di Cristo non è solo l'idea ma è anche il motivo per cui amiamo ed è anche il principio attivo che ci fa amare come lui. L'amore fra i cristiani ha la funzione di rispecchiare l'amore che c'è fra le tre persone della SS. Trinità. Ed è quell'amore, che vi è in Dio, che è stato diffuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (Rm 5,5). Per questo amore dobbiamo amare tutti ed è il distintivo che ci fa riconoscere come veri discepoli di Dio. Specializzatevi nell'amore!

Il Vangelo in Famiglia

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio

Durante l'Ascensione, Gesù gettò un'occhiata verso la terra che stava piombando nell'oscurità. Soltanto alcune piccole luci brillavano timidamente sulla città di Gerusalemme. L'arcangelo Gabriele, che era venuto ad accogliere Gesù, gli domandò: "Signore, che cosa sono quelle piccole luci?". "Sono i miei discepoli in preghiera, radunati intorno a mia madre. E il mio piano, appena rientrato in cielo, è di inviare loro il mio Spirito, perché quelle fiaccole tremolanti diventino un incendio sempre più vivo che infiammi d'amore, poco a poco, tutti i popoli della terra!". L'Arcangelo Gabriele osò replicare: "E che farai, Signore, se questo piano non riesce?". Dopo un istante di silenzio, il Signore gli rispose dolcemente: "Ma io non ho un altro piano".

Proposta: oggi siamo noi quelle piccole luci. Proviamo a ricordare alcuni episodi in cui tutta la famiglia si è impegnata per annunciare il Vangelo attraverso gesti concreti: nell'aiutare qualcuno materialmente, con il supporto umano ecc. Se non si riesce a trovare un episodio, prendiamoci un impegno in tal senso, così da mantenere viva la prima luce accesa da Gesù e moltiplicata dai discepoli.

Preghiera:

Donaci Signore, questa gioia,
nella professione di fede che stiamo per proclamare insieme.
Fa', o Signore, che questa gioia vinca la paura,
vinca la paura della croce,
la paura della prova,
come tu l'hai vinta duemila anni fa
nei giorni precedenti la Pasqua,
guardando con coraggio alla croce,
pensando alla gioia di tutti noi.
Donaci, Signore, di contemplare così la tua croce
e riempi il nostro cuore di questa gioia
che ci rende testimoni per tutti i giovani
di tutta la nostra città e diocesi,
per tutti i giovani che vengono qui da tutto il mondo,
perché anch'essi possano sentire qualcosa
della gioia della croce. Amen.

264. ... Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempli, riconosciamo questo sguardo d'amore che scoprì Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: «Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (Gv 1,48). Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

265. Tutta la vita di Gesù, il suo modo di trattare i poveri, i suoi gesti, la sua coerenza, la sua generosità quotidiana e semplice, e infine la sua dedizione totale, tutto è prezioso e parla alla nostra vita personale. Ogni volta che si torna a scoprirlo, ci si convince che proprio questo è ciò di cui gli altri hanno bisogno, anche se non lo riconoscano: «Colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio» (At 17,23). A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno. Quando si riesce ad esprimere adeguatamente e con bellezza il contenuto essenziale del Vangelo, sicuramente quel messaggio risponderà alle domande più profonde dei cuori: «Il missionario è convinto che esiste già nei singoli e nei popoli, per l'azione dello Spirito, un'attesa anche se inconscia di conoscere la verità su Dio, sull'uomo, sulla via che porta alla liberazione dal peccato e dalla morte. ...

Intenzioni Messa di Maggio

7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Franchi Giuseppe
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
18.00	Sant'Euseo	Pellegrinaggio a Sant'Euseo di Serravalle
L 7		
18.00	Monastero	Deff. Fam. Alberto e Brusorio
M 8		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Cristina Quenda
M 9		
18.00	Monastero	Deff. Franzolin Ersilia e Laura
G 10		
18.00	Monastero	Deff. Liliana, Amelia e Stefania
V 11		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Sala Francesco e Benedetta; Tosetti Costantino
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti
S 12		
Veglia Mariana di U.P.M.		
17.00	San Rocco	Deff. Roberto, Guido Prone, Tamiello Pasquina [Nives, Emma, Laura]
18.00	M.V. Assunta	Def. Valmacco Maria, Sagliaschi Giovanni (Ann.) [i nipoti]

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.

Grazie.

D 13		
Ascensione del Signore		
7.30	Monastero	
11.00	Santuario Boca	Pellegrinaggio di Ringraziamento al SS. Crocifisso di Boca
L 14		
San Mattia		
18.00	Monastero	
M 15		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	
M 16		
18.00	Monastero	Def. Benvenuta Artino Francione
G 17		
11.00	Oratorio	Deff. Fam. Fiora e Colombino; Sacchi Albertina, Turlo Stefania, Rastoldo Irma, Vanni Alberto (l'ora del The).
18.00	Monastero	Deff. Fam. Fiora e Colombino
V 18		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Tosalli Silvio e Bovone Vittorina
18.00	Monastero	Deff. Rosa e Enrica
S 19		
Veglia di Pentecoste in Vicariato		
17.00	San Rocco	Deff. Nino Mori, Santina e Giovanni Ferro, Fam. Vendramini
18.00	M.V. Assunta	Def. Domenico
D 20		
Pentecoste		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Mora Ada e Vincenzo; Deff. della famiglia Delvecchio
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 06/05 Ivana

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000.

Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € 165.573

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 419.573

Per coprire i costi mancano
€ 34.427

I coscritti del '44 hanno
offerto € 370,00 per il tetto
in memoria di Giuseppe Sitzia
e Pietro Barbero

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare
la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org



V. LA GIUSTIZIA TRA LE GENERAZIONI

159. La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future. Le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni.

La terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno. I Vescovi del Portogallo hanno esortato ad assumere questo dovere di giustizia: «L'ambiente si situa nella logica del ricevere. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva». Un'ecologia integrale possiede tale visione ampia.

160. Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale.

Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti. Ma se questa domanda viene posta con coraggio, ci conduce inesorabilmente ad altri interrogativi molto diretti.

A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra.

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Cristo è asceso al cielo cioè è in un'altra realtà, in un'altra dimensione, ma è personalmente unito a me e io sono unito a lui per mezzo dello Spirito: anticipo nel tempo l'eterno! Chi scopre questo rapporto con Gesù ha scoperto tutto, tutto, tutto. Credetelo! Unito a lui, io sono in una novità di vita ed egli mi chiede di lasciargli spazio libero perché si manifesti.

È la realtà di un mondo diverso che Cristo ti chiama non a costruire, come se fosse una realtà fuori di te, ma a manifestare. Svuotati di te stesso per riempirti completamente di quel Dio che è già dentro di te!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

La Chiesa è una unità vivente; è come un solo Corpo, un solo Spirito. La Chiesa è animata e vivificata da un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio che agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti. Le membra hanno una vocazione specifica che devono vivere perché la Chiesa possa vivere, crescere, prosperare! La fedeltà della propria vocazione specifica è la fedeltà all'unico corpo di Cristo. Quando uno non vive la propria vocazione sta male e fa star

male tutti. Quando uno vive la propria vocazione fa star bene tutti ed edifica la Chiesa che è il Corpo di Cristo, la sua pienezza.

COMMENTO AL VANGELO

Il Signore non poteva rimanere visibilmente con noi: aveva bisogno di entrare in noi perché noi entrassimo in lui e ci ha dato un compito: “Tu sii me in modo che chi ti incontra dica: “Ho visto il Signore”.

Il Signore è salito in cielo perché uniti a lui ognuno di noi diventi lui, per cui quanto diceva Paolo deve diventare per noi cosa naturale: “Non sono io che vivo, ma è Lui che vive in me” (Gal 2,20).

Cos'è allora la festa dell'Ascensione? Il rinnovamento dell'umanità impegnata ad assomigliare sempre più a Cristo!

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: “Restauro Chiesa Grignasco”

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

Con bollettino postale: Conto corrente postale n. 18205146



Domenica 6 maggio

Ore 9.30 durante la S. Messa
in Sant'Agata di Ara
S. Battesimo di Mattia Tribbia
e Giosué Binelli

Ore 15.00 in M.V. Assunta S.
Battesimo di Terribile Camilla

Pellegrinaggio sant'Euseo di
Serravalle partenza a piedi alle
ore 16.30 da P.za Viotti. Ore
18.00 S. Messa in Santuario.

Lunedì 7 maggio

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Oratorio

Giovedì 10 maggio

Gita/Pellegrinaggio al
Santuario di Nostra Signora di
Montallegro

Domenica 12 maggio

Ore 21.00 in Sant'Agata di Ara
Veglia Mariana di Unità
Pastorale Missionaria

Domenica 13 maggio

Pellegrinaggio al Santuario di
Boca delle Parrocchie
di Grignasco e Ara in
rigranzimento per l'anno
pastorale 2017-2018

Per chi viene a piedi: partenza
dal Pozzo di Ara alle ore 8.00;
dalla p.za Viotti ore 8.30; da
p.za Cacciami ore 8.40; da San
Rocco ore 9.00. Per chi arriva
con i mezzi propri ritrovo
all'arrivo al Santuario.
Seguirà la S. Messa
alle ore 11.00.

Sono sospese le S. Messe
delle 9.30 ad Ara e
delle 11.00 a Grignasco

Ore 16.00 M.V. Assunta
Battesimo di Guerzi Sofia

Giovedì 17 maggio

Pellegrinaggio in Seminario
di Unità Pastorale Missionaria
ore 19.30 partenza dalla piazza
di Romagnano

Sabato 19 maggio

Veglia di Pentecoste con il Vescovo
ore 21.00 chiesa parrocchiale di
Borgosesia



Rosario del mese di Maggio

Il S. Rosario è alle ore 20.30
Da lunedì a venerdì presso le
chiese di M. V. Assunta,
San Rocco e San Grato (Ara)
eccetto il caso in cui sia
previsto in un luogo
vicino alla chiesa

o o o o

Da lunedì 7 a venerdì 11 maggio
Chiesa di Bovagliano

Lunedì 14 maggio Fam. Zanaroli
via Marconi 15

Martedì 15 maggio Fam. Gardinale
via Vinzio 1